risponde Patrizio Roversi

Un'occasione

Caro Roversi, ho visto che anche il tuo angolo della posta su Cuore è stato interessato dalle dure critiche ai Mondiali di calcio. Premetto che sono d'accordo con le iniziative della Fgci, alle quali ho aderito, e con il comunicato della segreteria del Pci che ha condannato tutto il condannabile. Detto questo vorrei però che non si scrivessero troppe inesattezze. L'Associazione ambiente e vita di Porcia afferma, ad esempio, nella sua lettera, che non le consta che con i fondi dei Mondiali (legge 65) «si sia realizzata alcuna struttura di base per la diffusione di qualche attività sportiva». Niente di più inesatto. Quando il provvedimento, che destinava poco meno di 400 miliardi per i 12 stadi «mondiali», venne discusso in Parlamento, grazie all'impegno dei deputati e senatori comunisti, venne profondamente modificato. Insieme ai miliardi per gli stadi, infatti, riuscimmo a far inserire nel testo un finanziamento di circa 2500 miliardi, in tre anni, per impianti sportivi medio-piccoli per tutte le discipline sportive, diffusi su tutto il territorio nazionale e con la riserva del 40% per il Mezzogiorno. Considerato che lo Stato italiano non aveva in precedenza speso una lira per la promozione sportiva, cogliemmo quella come un'occasione. Mi pare che non tutti i mali (mondiali) vengano per nuocere.

NEDO CANETTI
responsabile Pci per lo sport

Telegramma

Indignata ricordo alla Lega Lombarda fatica e sofferenza lavoratori meridionali in Lombardia anni Cinquanta.

PAOLA (Firenze)

Paola ha scelto la via rapida del telegramma, così il suo primo parere a caldo è arrivato in tempo. Viceversa i tempi delle poste ordinarie e quelli di stampa di Cuore ci riservano questa settimana risvolti pietosi e impietosi a un tempo. Pietosi perché ci consentono di prendere fiato, di concederci una pausa irreale per riprendersi dallo choc prima di gettarci tutti quanti (anche attraverso la posta di Cuore, io mi auguro) in un'analisi non finta, non superficiale, non «politologica» dei risultati delle elezioni. Impietosi perché le lettere che sono nel frattempo arrivate, spedite prima o durante il voto, seppure vecchie di tre giorni, sembrano già reperti storici, e come la «storia» hanno un peso specifico simile alle pietre. Gustatevele, hanno un buon sapore agrodolce... La prima ci è stata mandata via fax proprio il giorno 6 (spero di aver ben interpretato il suddetto fax molto sbiadito).

Più luce

Seimaggionovanta, non esistono sogni perpetui. Più volte avevamo chiesto voce, più volte ci fu negata. Capii allora che era necessario, non potevo ancora attendere. Dovevo darmi luce, dovevo levare la mano contro quell'invariabile modo di concepire la storia; volevo nuovi campi, sentivo il bisogno di penetrare la storia anche con il mio particolare, di volare con la nottola. Ancora una volta eretico, ancora una volta meno puro di altri? Ho colpito, non senza provare io stesso un angoscioso dolore, ma credetemi, non avevo scelta. Ho intinto la punta nel sangue di quel suddito del Cesare rompendo quell'ingombrante argine del dovere, ho colorato il verde dell'arcobaleno di quel rosso vermiglio. Sono uscito da quell'angusta scatola di legno dove si era consumato il sacrilego delitto, felice del mio naufragio, sicuro del nostro nuovo approdo. Achille daranno a te la colpa, ci risiamo, vogliamo cominciare a scagliare pietre? Achille, è il tuo merito, anche. Ho votato arcobaleno alle provinciali. Sono già sotto processo. Compagni... iuto!

ANTONIO (Salerno)

Consiglio

Vorrei consigliare a quelli che, sentendosi traditi dalla svolta occhettiana, dichiarano piangenti di non volere più votare per il Pci, di munirsi delle foto di Berlusconi, Forlani e Andreotti, di appenderle bene in vista nella propria camera da letto e osservarle intensamente due o tre volte al giorno fino al 6 maggio. In seguito recatevi al seggio elettorale e quando avete la scheda di fronte lasciate che la mano, seguendo il proprio istinto, sbarri il simbolo che preferisce. Alla fine vi accorgerete, con stupore, di essere tornati sui vostri passi. Non so spiegarlo ma con me ha sempre funzionato, che sia l'istinto della sopravvivenza?

LUCA (Padova)

Dal mio punto di vista mi dispiace che i consigli pratici di Luca non siano arrivati in tempo ad Antonio. Aspetto vostre lettere sull'argomento. Intanto mi scappa di pubblicare un pezzettino di una lettera che Paola da Roma dedica a tutt'altro argomento. C'è, però, uno squarcio lirico che calza a pennello col «momento storico».

Sul veliero

Si è detto che siamo in viaggio, che navighiamo in mare aperto, che la nostra Itaca non è poi così lontana. Molti sono perplessi (chi vi scrive, per esempio), molti sono contrari, molti – gli esploratori – sono entusiasti. Essi battono il tempo, danno il ritmo alla ciurma tenendo d'occhio il timoniere, il mozzo e che le vele siano gonfie. Nonostante i marosi e qualche refolo di libeccio impazzito noi siamo tutti sul veliero e, chi più chi meno, scrutiamo l'orizzonte con l'ansia del navigante coraggioso e solitario, malinconico e pensieroso, levantino e scaltro.

PAOLA (Roma)

Bella, davvero, la metafora del vascello in navigazione? Apre questioni di sottile psicologia marittima: è perfettamente comprensibile, infatti il comportamento di chi decide di abbandonare la nave e di raggiungere a nuoto un'altra barca (per esempio Antonio di Salerno). Meno facilmente comprensibile la logica di chi decide di menare grandi colpi d'ascia e di punteruolo per aprirsi larghe falle sotto alle proprie palle. Diventa cioè più difficile capire le motivazioni di coloro che hanno deciso di autoaffondare la barca sulla quale stavano a galla, non andando a votare oppure votando per leghe, liste di caccia e pesca eccetera.

Mah... che sia un'applicazione masochista della vecchia logica del «tanto peggio tanto meglio»? Che volessero mandare sul fuoco di un rogo, sul quale loro stessi si scotteranno, le colpe dei tradimenti occhettiani? Oppure pensano che così l'Achille dovrà dimettersi e il Pci potrà guardare al futuro appollaiato sul trespolo del passato? Non ci vogliono grandi nozioni di guida sportiva, però, per capire che una simile inversione ad «U» porterebbe l'automezzo-partito a cappottare miseramente. E poi, insomma, sono tanto importanti queste questioni ideologiche e affettive da cancellare decenni di buongoverno, di cose fatte concretamente, di solidarietà da cercare subito per emergenze che non aspettano? Immagino che ci sia stato chi non ha votato comunista per colpa di Ceausescu e chi non ha votato comunista perché Occhetto non è abbastanza comunista. Peccato, perché soprattutto in una votazione amministrativa il voto bisognava darlo ai «compiti in classe sul territorio» realizzati dai candidati, non a vaghe interrogazioni sulla storia della filosofia e dell'ideologia. In somma hanno bocciato Achille e perdonatemi se (come Martelli per il caso Sofri) mi permetto di criticare la sentenza prima che siano pubbliche e ben chiare le motivazioni. Non vado oltre e aspetto, come promesso invano solo qualche riga fa.

Frutti proibiti

Caro Pestalozza, sono d'accordo: Greta Garbo era proprio bruttina: avesse continuato a fare la pettinatrice, in bottega o per strada, non l'avrebbe notata mai nessuno. Sono assai più belle le sorelle Suburbe, sono più belle Lilli Carati ed Eva Orlowsky, sono più belle migliaia di giovani modelle e attrici. Sono meglio di Greta Garbo anche metà almeno delle mie colleghe d'ufficio. Ma, purtroppo, a quasi tutti gli uomini s'è attaccato il vizio del proibito: una donna tanto più piace quanto più è repellente (nel senso che respinge gli amanti); e la Garbo impersonò bene quel ghiaccio. Ma, in effetti, mi considerano un po' matto perché simpatizzo con le plurilibate, e ho qualche diffidenza verso le diciottenni illibate o le adulte unilibate (in linea generale, s'intende: eccezioni ce n'è dappertutto). Boh, così va il mondo.

CARLO (Torino)

Ma no, dai, Carlo! Non puoi concludere la tua magnifica lettera con questo rassegnato «Boh, così va il mondo»! Già ci dobbiamo rassegnare riguardo a tante altre cose. Prima di tutto il mio psichiatra ti confermerebbe che non sei affatto matto: matti, o meglio affetti da ginofobia (paura delle donne), onanismo solipsistico con tendenze masochistiche (cioè preferiscono toccarsi invece che toccare) saranno quelli che amano le donne distanti. Io lo so perché il mio psichiatra me lo rimprovera spesso. Tra l'altro ti saluta Syusy e ti dà un bacio a nome di tutte le Tap Model, cioè delle donne carine ma normali, come le tue colleghe d'ufficio, per intenderci.

SUCCEDE IN ITALIA

a cura di Davide Parenti

AGRIGENTO – Sei candidati nella Lista verde al Comune non raccolgono nessun voto di preferenza. *(Maggio)*
AOSTA – Scomparsi liberali, socialdemocratici e missini dal Comune. Balzo in avanti dell'Union Valdotâine. Tiene «Città insieme», la lista promossa dal Pci. Raddoppiato, da 3 a 6, il numero delle consigliere donne *(Simonetti)*
ASCOLI PICENO – Invece di guardare avanti si torna indietro. Dc: 50,52%. *(Mandozzi)*
BAGOLINO (BS) – Qui, dove gli elettori sono stati più delle elettrici (1124 contro 998), si calcola che almeno 200 persone che per la Regione hanno votato «lumbard», abbiano scelto Dc alle comunali, assegnando la preferenza al sindaco Vassallo, siciliano, che ne ha raccolte 1338, quasi il 75% di quelle disponibili. *(Mario)*
BELLUNO – Rapina veramente «eccitante» svaligiato uno dei più raffinati negozi di biancheria intima. *(Lentini)*
BOLOGNA – Sentito in piazza Maggiore, davanti al maxivideoschermo allestito in occasione dello spoglio elettorale: «Se con tutti gli indipendenti che avevamo in lista abbiamo preso questa batosta, la prossima volta torniamo a metterci gli operai». *(Patrizio)*
BRESCIA – Da un volantino elettorale dc: «Alberto Gussago è una persona ricca di coraggio: espressione cordiale e aperta, dotata di tanto entusiasmo... intraprendente e caparbio... si rende utile agli altri». Firmato Alberto Gussago. *(Aronica)*
GALLIATE (NO) – Si pensa sia opera di una fazione interna alla Dc l'abile inserimento nel giornaletto di propaganda elettorale di un foglio con il curriculum dei candidati al Comune abilmente e ridicolmente contraffatti. Nell'inserto si è appreso che la maggior parte sono ubriaconi, lazzaroni e soprattutto amici dei comunisti *(Zanzibar)*
CASTEL D'ARIO (MN) – Nel corso di un plenum sulla Sinistra Mincio, sindaci, assessori, presidenti, operatori turistici e ristoratori si sono interrogati sul tema «Risotto alla pilota». Legittima soddisfazione all'annuncio che la Grande enciclopedia illustrata della gastronomia dedica alla voce «pilota» ben 48 righe *(Marino)*
CATANIA – Il Corpo di polizia sarà presto accresciuto di 70 unità. Un commento sull'autobus. «È come buttare un secchio d'acqua nell'inferno». *(Siciliano)*
COMO – Secondo il Centro Volta, la contaminazione radioattiva delle specie ittiche del lago è diminuita da 10 a 100 volte rispetto all'86. È quindi trascurabile. *(Michele)*
CREMONA – Da giovedì scorso anche da Cremona è possibile telefonare in teleselezione alle Hawai. Basta anteporre al numero il prefisso 001808. *(MM)*
CUNEO – È stata immediatamente sospesa lunedì pomeriggio, non appena accertata la trombatura del candidato, la distribuzione di gelati offerta dall'avvocato liberale G.M. Dalmasso presso la più rinomata cremeria cittadina. *(Dodone)*
DRONERO (CN) – Il collegio di Dronero alle elezioni provinciali, dopo aver eletto cinque anni fa un rappresentante verde, questa volta si è ravveduto e ha eletto un rappresentante della Lega Nord *(I Fratelli Marx)*
FERRARA – Un piccolo coccodrillino di una quindicina di centimetri è risalito lungo la conduttura fognaria fino alla tazza del water di un atterrito concittadino. Misteriosa la provenienza. *(Gessi)*
FIRENZE – All'Osmanorro questa settimana abbiamo dovuto fare senza la farmacia comunale. Sette giorni fa due tossicodipendenti sono furtivamente entrati nella farmacia rompendo una vetrata che ha ferito uno dei due, il quale ha sporcato di sangue l'impiantito, il bancone e alcuni mobili. Tutti, compresa l'Usl, per paura di infettarsi si sono rifiutati di pulire *(Live)*
ISOLA DELLA SCALA (VR) – Dopo averle amorevolmente allevate, Norberto Mistura ha rimesso in libertà dieci nutrie, piccoli mammiferi roditori trovati 18 mesi fa al capezzale della madre avvelenata dai diserbanti. *(Lino)*
LIVORNO – Encomiabile pensata del segretario provinciale del Psi demolire un bellissimo tratto di costa naturale e farne un megaporto turistico per panfili e miliardari *(Lotti)*
MANTOVA – L'ex sindaco socialista Wladimiro Bertazzoni, arrivato soltanto terzo nelle preferenze, chiede un congresso straordinario e le dimissioni del segretario provinciale. Conclude infine con D'Annunzio: «Io non ho quel che ho donato». *(Collagni)*
MILANO – «Fininclub» è il periodico dei dipendenti Fininvest. Vi si trovano dissertazioni varie e variopinte, fra segnalazioni d'esotici viaggi e «offerte speciali». *(Fatebenefratelli)*
NOVARA – Cristiano Bottini, 15 anni, è stato investito da un autocarro all'incrocio tra via Rosette e via delle Americhe. È morto. Quando si deciderà l'Amministrazione a mettere un semaforo? *(I suoi amici)*
ORISTANO – Dall'ampio, scannato materiale elettorale segnalo due perle che si distinguono per arroganza e volgarità. Sono entrambe democristiane. La prima è dell'on. Matteo Piredda, che invia i suoi messaggi elettorali su carta da lettere e buste della Camera dei deputati. La seconda è dell'on. Angelo Atzori che ha racchiuso il suo pensiero in una busta sulla quale si leggeva (scritto con eleganti caratteri bodoniani): «Questo è un messaggio di Angelo Atzori». Era dai tempi del Sinai che un messaggio non veniva annunciato con tanta enfatica solennità. *(F.M. Detective)*
PISA – «Università, nuovi modelli di coscienza e di sviluppo». Questo il tema della convenzione nazionale organizzata dal «Progetto Leonardo» che si è tenuta ad Informatica e che ha cercato di instaurare una rete nazionale del Movimento studentesco *(Agostinelli)*
PORDENONE – Esigua presenza femminile al Consiglio provinciale: solo 2 donne su 24 eletti *(Sivilla)*
POTENZA – Il segretario del Pci regionale Velardi, dopo a forte scossa di terremoto del 5 maggio ha denunciato all'emittente Teleregione che il cattivo coordinamento delle forze di soccorso appare grave alla luce della notizia trapelata: l'Istituto sismografico aveva infatti inviato il giorno precedente un telegramma di allarme alla prefettura per allertare la Protezione civile e la popolazione stessa. *(Nappa)*
SAVONA – Scandalo del Piano commerciale comunale a Borghetto Santo Spirito. Cointeressati l'ex assessore dc Allegri (arrestato ed accusato di interesse privato in atti d'ufficio); il sindaco in carica, il psi Vigini (avviso di garanzia), l'assessore alle Finanze, il psi Pastorini (idem), l'ex sindaco dc Barone (idem). *(Zucca)*
TERAMO – Accompagnata in una cabina elettorale da un'assistente sociale un'anziana degente dell'ospedale al momento di votare ha gridato con quanto fiato aveva in gola «Devo votare Democrazia cristiana perché mi costringono». Polemiche a non finire, denunce presentate dalla Lista civica di Pannella e voti, naturalmente, annullati *(D'Amore)*
TREVISO – Il collegio per figli di ricchi «Monsignor Filippin», retto da religiosi, ha invitato gli ex allievi a votare nel Comune di Asolo per il figlio del ministro Bernini, ovviamente democristiano. *(Urettini)*
TRIESTE – Elezioni anche ai confini orientali. No comment. *(Macovaz)*
VARESE – Dopo il successo delle Leghe la battuta più in voga nello struscio serale è: «Io ?Il passaporto ce l'ho!» *(Ugo)*
VITTORIO VENETO (TV) – Assenza di nome e di fatto. Presentatosi per la Regione nelle liste liberali, è risultato disperso in un mare di indifferenza. *(Zero Florian)*
VENEZIA – Un presidente e due scrutatori per un unico iscritto al voto che, per giunta, non ha votato. Incredibile ma è successo alla Casa del lavoro della Giudecca. *(Don Marzio)*
VERONA – Nel documento organizzativo dei trecentomila alpini che si sono radunati ieri e ieri l'altro a Verona, si legge «Nel corteo non dovranno essere inclusi né donne né bambini. Niente fiaschi e damigiane. Non si dovranno portare al seguito cartelli, carri o gruppi folcloristici in stile carnevalesco. Niente majorettes nelle fanfare e riduzione al minimo indispensabile di musicanti di sesso femminile che, in ogni caso, dovranno rigorosamente astenersi dall'indossare il cappello alpino». *(Giulietta)*

UN FIORE A HEBRON

Oggi pomeriggio alle 18, nel palazzo Valentini, via IV Novembre 119/A, a Roma, si inaugura la mostra pittorica e fotografica «Nasce un fiore a Hebron - Testimonianze dall'Intifada». I quadri sono di Paolo Montalbano, le fotografie sono curate dall'Olp. La mostra resterà aperta fino al 20 maggio (orario: tutti i giorni feriali dalle 17 alle 20). Poi andrà, dal 26 maggio al 3 giugno, ad Alluminiere, presso il Centro provinciale delle tradizioni popolari. Inaugurazione alle ore 17, stesso orario. Accorrete numerosi.

GRAZIE

Monica, studentessa di Cognola, in provincia di Trento, ci ha spedito diecimila lire e scabrosi elogi d'ordine sessuale. Grazie per entrambi.

E CHI SE NE FREGA

Cerco di conservare la mia pelle liscia con creme idratanti e ricostituenti, che uso il mattino e la sera. *(Edwige Fenech, Gente)*
È stata una rivale in amore a bruciare le vigne della Muti? *(titolo su Eva Express)*
Pochi lo sanno ma l'autentico soprannome di Solimano il Magnifico era quello di «Legislatore». *(Duccio Trombadori, Epoca)*
Molti anni fa, per il tramite di un collega, conobbi a Milano un medico, di qualche anno maggiore di me. Si chiamava Carlo Colombo. Internista e neurologo, era appassionato di teatro e di letteratura. *(Domenico Campana, Il Giorno)*
Avevo iniziato questo articolo sollecitato dalle osservazioni di Miccoli sull'*Indice*. Lo termino ora riferendomi a un articolo che mi riguarda apparso sul settimanale *Epoca*. *(Vittorio Sgarbi, Europeo)*
Aspetto D'Angelo da più di un'ora e sono spazientito, preoccupato solo che davvero si sia dimenticato del nostro appuntamento. *(Aldo Fegatelli, L'Automobile)*
La stilista milanese Krizia apre a Barbuda un club di vacanze da un milione e mezzo al giorno. Primi ospiti del club rampolli delle famiglie milanesi della finanza e dell'industria come i Tronchetti e i De Angeli Frua, i marchesi Alessandro e Rachele Fracassi, Franco e Zeudy Cristaldi, Francesco, Giancarla e Carolina Rosi, Pilar Crespi, Paul Anka e la moglie Ann. *(Maria Vittoria Carloni, Panorama)*
Michela Siani Mariotti, responsabile per il Triveneto dell'Associazione donne in carriera, considera l'informarsi sul calcio una sorta di dovere sociale. *(Il Mondiale)*
A ogni edizione del Trofeo Zegna c'è un personaggio che caratterizza le giornate portofinesi. *(Vincenzo Zoccagnino, Corriere della Sera)*
Una mia amica che ha in Rai una posizione di responsabilità va ogni primavera a Cannes, per acquistare fiction straniera. *(Giorgio Vecchiato, Il Giorno)*
Fatto che non mi accadeva più da qualche anno, stavolta lascio lo Csio di Piazza di Siena con rimpianto. *(Alberto Giubilo, Il Tempo)*
Più o meno trenta anni fa a Berlino fui incuriosito da un volumetto di propaganda anticlericale alla Podrecca. Si vedeva tra l'altro un frate miniaturista che disegnava la gamba di una ballerina di can-can. *(Giulio Andreotti, Europeo)*
Per impegni del senatore professore Amintore Fanfani si comunica che non avrà luogo la lezione conclusiva del ciclo «Europa di ieri e di domani» prevista presso l'Istituto lombardo Accademia di scienze e lettere di Milano. *(Comunicato stampa)*
Fino a ieri l'altro avevo deciso di non andare a votare, come mi capita da una quindicina d'anni. *(Guglielmo Zucconi, Il Giorno)*
Mi riprometto di tornare presto a Vicenza. *(Glauco Pellegrini, Il giornale di Vicenza)*

CUORE
Settimanale gratuito - Anno 2 - Numero 18
Direttore **Michele Serra**
In redazione **Andrea Aloi, Olga Notarbartolo Bò, Piergiorgio Paterlini**
Hanno scritto e disegnato questa settimana.
Allegra, Altan, Anghella, Sergio Banali, Quinto Bonazzola, Renzo Butazzi, Calligaro, Pat Carra, Enzo Costa, Disegni e Caviglia, Eglantine, Ellekappa, Fortebraccio, Gino e Michele, Lunari, Mannelli, Davide Parenti, Perini, Patrizio Roversi, comm. Carlo Salami, Scalia, Gualtiero Strano, Vauro, Vigo e Pennisi, Vincino, Vlp, Ziche e Minoggio Zirotelli
Progetto grafico Romano Ragazzi
Lettere e disegni vanno inviati a "Cuore" presso l'Unità, viale Fulvio Testi 75, 20162 Milano
Telefono (02) 64401 - Testi e disegni anche se non pubblicati, non si restituiscono
Supplemento al numero 18 del 14 maggio 1990 de l'Unità